

Sesta serata della novena a S.Pantaleone

La preghiera per quanti hanno responsabilità di governo e di amministrazione

Voncenzo Cappelli – già Presidente del Consiglio Comunale di Crema
11 marzo 2020

Il tempo in cui siamo chiamati a vivere, soprattutto in questi giorni, è un tempo angosciante, difficile da gestire a livello personale ma certamente lo è ancor più per chi, oltre che dei suoi familiari e degli amici prossimi, deve farsi carico di una intera comunità.

E' così che ai nostri governanti, ai nostri amministratori è chiesto uno sforzo ulteriore per discernere, fra le norme generali, le indicazioni più appropriate al fine di trovare risposte ai numerosi e concreti problemi, che sono sorti a seguito della situazione che stiamo vivendo, individuando comportamenti virtuosi e solidali nell'interesse di tutti.

Loro hanno ricevuto un mandato fiduciario da parte dei cittadini e, consapevoli di ciò, oggi si trovano a dover rispondere a questo mandato con maggiore impegno e dedizione, soprattutto dando prova di sapersi assumere una responsabilità assai gravosa da portare in questo momento.

Chi ha responsabilità di governo sa che le scelte indicate non sono indolori e toccano profondamente le singole persone anche nei propri interessi affettivi: la necessità di stare lontani, di ridurre le relazioni umane, di non vedere i propri cari, soprattutto se anziani o ammalati bisognosi più che mai di vicinanza; oppure nei propri interessi economici: l'incertezza nel futuro lavorativo pone serie preoccupazioni sulla garanzia di entrate economiche sufficienti per una serena gestione della propria famiglia e dell'intera società.

Così come c'è consapevolezza del rischio di banalizzare o incrinare la coesione sociale nel voler anteporre interessi tra parti politiche, enti e istituzioni diverse, lasciando prevalere la stretta e angusta lettura partitica, invece di rafforzare la coesione sociale come la ricerca del bene comune esigerebbe ora più che mai.

Mai come oggi, a livello comunitario ed individuale, siamo chiamati a dare una più esauriente definizione del senso dello stato, del nostro civismo, ripensando e rimodulando la scala di valori che abbiamo smarrito o disarticolato, a partire proprio dal senso che diamo al valore della vita, a volte banalizzato ma che oggi si impone con forza, obbligandoci (forse ancor di più se la situazione dovesse precipitare,) ad una chiara riaffermazione di priorità.

I governanti e gli amministratori sono consapevoli della partita che è in gioco e noi, comunità civile e religiosa, non possiamo chiuderci nell'indifferenza o nella rivendicazione di alcuni aspetti della libertà personale o individuale.

Ai politici o meglio ai servitori del "bene comune" (che rimane comunque ragione e forza della nostra umanità), è chiesta una chiara e inderogabile assunzione di responsabilità.

Ai politici è chiesto di fare sintesi, di decidere e deliberare lasciandosi orientare non dall'improvvisazione o dall'arbitrio, ma di avvalersi costantemente dei suggerimenti preziosi e delle indicazioni della comunità scientifica, ignorando le parziali e sovente fallaci indicazioni della "babelica rete", a tratti urlate o sostenute emotivamente se non addirittura manipolate per interessi di parte.

Anche questo aspetto di accresciuta dipendenza nel formarsi delle convinzioni attingendo quasi esclusivamente alla rete dei social , ci si augura possa trovare un nuovo giusto equilibrio e riconsiderazione nella situazione che stiamo vivendo.

E' compito allora di chi governa una comunità coinvolgere la popolazione con analisi e motivazioni il più possibile documentate cercando di rafforzare una comunicazione non formale ma misurata e coinvolgente, ma anche di piegarsi all'ascolto delle tante difficoltà che in questo tempo emergono da parte dei cittadini, comprendendo la fatica di chi, alle normali fatiche del vivere, deve aggiungere anche questo ulteriore e pesante fardello , dando una testimonianza di empatia e solidarietà, come ci insegna anche la Parola di Dio che abbiamo appena ascoltato, L'esempio e le sollecitazioni del Vangelo divengano anche per ciascuno di noi caratteristica e imprescindibile orientamento ai nostri comportamenti quotidiani.

Ai governanti si impongono anche nuove e indilazionabili incombenze: fin da subito individuare una strategia da metter in campo per aiutare chi è in difficoltà non solo economica; assumere al più presto progettualità capaci di rilanciare la vivacità e il dinamismo del paese e delle nostre comunità, porre insomma le premesse, appena terminato questo momento infausto, per una ripartenza che possa lasciare alle spalle le inadeguatezze ,i ritardi, le paralizzanti incertezze che hanno caratterizzato lo sviluppo de nostro paese e che, segnati anche da questa nostra ultima esperienza, possono aprire, su obiettivi esigenti e solidali, un tempo nuovo di ritrovato slancio collettivo.

Il sacrificio che oggi a tutti noi viene chiesto non dovrà essere fine a se stesso ma lo spunto, il punto di partenza per fare nuove tutte le cose, come fu per Gesù . Che la prossima Pasqua dunque ci consegna il dono di una vita rinnovata , una volontà di ripartire più forti, più consapevoli di dover utilizzare i nostri talenti alla luce anche di nuove priorità meglio delineate da una più solida e rimodulata scala di valori.

Valori quali il rispetto della vita ,la solidarietà, la giustizia e l'uguaglianza , la rettitudine morale, la pace e la concordia , se riconosciuti quali doni della misericordia di Dio nostro Padre e avvalorati dalla testimonianza di fratellanza con Gesù, potranno essere riproposti con ancor più vigore e dare fondamento al nostro vivere civile.

A tutti noi il compito di implorare sui nostri governanti ed amministratori con preghiere e suppliche, come oggi facciamo, il dono della sapienza, mentre noi ci poniamo in fiduciosa corrispondenza alle loro indicazioni, seppur non sempre facili e piane da rispettare.

Facciamoci anche noi responsabili, in unione e collaborazione con coloro che con fatica e impegno sono in prima linea nella salvaguardia di noi concittadini. Ciascuno di noi, con i suoi comportamenti, si senta protagonista nello svolgersi positivo di questa gravosa situazione.